



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 LUGLIO 2024

SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

APPELLO INIZIALE

	P	A
GAETANO MANFREDI SINDACO	P	
1 ACAMPORA GENNARO Partito Democratico	P	
2 AMATO VINCENZA Partito Democratico	P	
3 ANDREOZZI ROSARIO Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città	P	
4 BASSOLINO ANTONIO Misto	P	
5 BORRELLI ROSARIA Gruppo Maresca		A
6 BORRIELLO CIRO Movimento 5 Stelle	P	
7 BRESCIA DOMENICO Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P	
8 CARBONE LUIGI Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città	P	
9 CECERE CLAUDIO Movimento 5 Stelle		A
10 CILENTI MASSIMO Napoli Libera		A
11 CLEMENTE ALESSANDRA Misto	P	
12 COLELLA SERGIO Manfredi Sindaco	P	
13 D'ANGELO BIANCA MARIA Misto	P	
14 D'ANGELO SERGIO Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città	P	

	P	A
15 ESPOSITO ANIELLO Partito Democratico	P	
16 ESPOSITO GENNARO Misto		A
17 ESPOSITO PASQUALE Partito Democratico	P	
18 FLOCCO SALVATORE Movimento 5 Stelle	P	
19 FUCITO FULVIO Manfredi Sindaco	P	
20 GRIMALDI LUIGI Misto	P	
21 GUANGI SALVATORE Forza Italia	P	
22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE Misto	P	
23 LONGOBARDI GIORGIO Fratelli d'Italia		A
24 MADONNA SALVATORE Partito Democratico	P	
25 MAISTO ANNA MARIA Azzurri Noi Sud Napoli Viva		A
26 MARESCA CATELLO Gruppo Maresca		A
27 MIGLIACCIO CARLO Insieme per Napoli Mediterranea Italia		A
28 MINOPOLI ROBERTO Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P	

	P	A
29 MUSTO LUIGI Manfredi Sindaco	P	
30 PAIPAI GENNARO DEMETRIO Manfredi Sindaco	P	
31 PALUMBO ROSARIO Cambiamo!	P	
32 PEPE MASSIMO Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P	
33 RISPOLI GENNARO Napoli Libera	P	
34 SAGGESE FIORELLA Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città		A
35 SANNINO PASQUALE Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P	
36 SAVARESE d'ATRI WALTER Manfredi Sindaco	P	
37 SAVASTANO IRIS Forza Italia	P	
38 SIMEONE GAETANO Gruppo Misto	P	
39 SORRENTINO FLAVIA Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città	P	
40 VITELLI MARIA GRAZIA Partito Democratico	P	

PRESENTI	32
ASSENTI	

Presenti 32 consiglieri, i lavori del Consiglio comunale si sono aperti con la commemorazione svolta dal sindaco Gaetano Manfredi di Franco Di Mare, il giornalista recentemente scomparso dopo una terribile malattia. Una commemorazione chiesta dal Partito Democratico nella quale il Sindaco ha parlato di un concittadino e amico di Napoli che ha dato molto alla città, che nel suo impegno professionale e civile ha sempre rivendicato i valori che la città gli ha trasmesso, valori messi sempre in pratica nella sua professione. Il Sindaco ha ricordato la sua lunga amicizia con il giornalista, e ha citato la sua dignità e il suo coraggio nell'affrontare la malattia, la sua capacità di condividere con gli italiani questo dolore, un esempio importante di passione



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

civile. Il consiglio comunale, ha concluso, troverà sicuramente un modo permanente per ricordare Franco Di Mare in città, affinché la sua storia sia da esempio alle future generazioni.

Sono seguiti gli interventi dei consiglieri su questioni urgenti. Antonio Bassolino (Misto) si è associato al ricordo di Franco Di Mare e ha ricordato anche Mario Bologna, suo portavoce prima in Comune e poi alla Regione. Un uomo delle istituzioni e un maestro della comunicazione politica, che è stato punto di riferimento per tanti giornalisti. È seguito un minuto di silenzio dell'Aula. Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea Italia) ha nuovamente criticato la difficile relazione con alcuni dirigenti comunali che non rispondono alle richieste che arrivano dal Consiglio comunale. Ci sono temi urgenti sui quali intervenire, dal patrimonio alla gestione del personale, e non è più possibile proseguire così. Maria Grazia Vitelli (Partito Democratico) ha lanciato un appello a favore dei 500 dipendenti dell'ex Carrefour, passati ad un altro gruppo e che non hanno ancora avuto rassicurazioni sul mantenimento del loro inquadramento contrattuale. Andrebbe poi incrementato, ha chiesto Vitelli, il numero dei cestini stradali al Vomero e aumentati i controlli sugli sversamenti illegali, in particolare al Rione Alto. Ciro Borriello (M5S) ha parlato di due piccole emergenze nel quartiere a Barra. La prima riguarda la chiusura del sottopassaggio di via Egidio Velotti, che penalizza i cittadini che sono isolati per il raggiungimento del centro. Il secondo punto riguarda la necessità di intervenire per mantenere un presidio dell'Esercito e risolvere un problema fognario in via Mastellone. Gennaro Esposito (Misto) è intervenuto sulla questione dei chioschi del lungomare chiusi nei giorni scorsi, chiedendo il perché si sia intervenuti con grave ritardo nonostante le illegalità rilevate fossero già esistenti da tempo. Bisogna sostenere l'economia buona che si sviluppa nel rispetto delle regole, ha chiesto, criticando poi l'apertura in via Cisterna dell'Olio di un centro per l'impiego, dove affluiscono ogni giorno centinaia di persone causando ulteriori problemi al già congestionato centro storico. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha chiesto chiarimenti sulla notifica di sgombero coatto ricevuto in questi giorni da centinaia di famiglie indigenti occupanti gli alloggi ERP, c'è un rischio sociale fortissimo, e ha ricordato un ordine del giorno presentato un anno fa che andava nella direzione di valutare caso per caso queste situazioni. Vanno poi assegnati al più presto gli alloggi pronti in via Ansaldo. Gennaro Acampora (Partito Democratico) sui lavori in via Miano della Edison Distribuzione, ha sottolineato che i lavori sui sottoservizi servono a migliorare la vita dei cittadini e al termine sarà ripristinato a regola d'arte il manto stradale. Servono poi più controlli per evitare incidenti stradali causati dall'alta



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

velocità, che già si cerca di contrastare con gli attraversamenti pedonali rialzati, e un presidio fisso delle forze dell'ordine in piazza Dante che contrasti le incursioni di ciclomotori e motocicli che creano grave pericolo per i pedoni. Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha posto il tema della sicurezza in diversi luoghi della città e ha chiesto di compulsare maggiormente le forze dell'ordine per risolvere definitivamente questi problemi. Ha espresso apprezzamenti per gli interventi di sanificazione nell'area mercatale di via Sopramuro nella Municipalità 2, auspicando un maggiore coordinamento con Asia. Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha ricordato la complessità della città e la storia dei chioschi sul lungomare, invitando a non semplificare equiparando chi lavora onestamente a chi viola la legge, che va punito. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) è intervenuto sulla necessità di adottare misure adeguate a tutela della salute pubblica, mettendo in rete dati in possesso dell'Amministrazione per formulare proposte concrete di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Pasquale Esposito (Partito Democratico) ha definito fondamentale migliorare il rapporto tra consiglieri comunali e municipali e i dirigenti. Si auspica poi la riapertura della piscina di corso Secondigliano, con la pulizia del verde circostante, e la rimozione dei container posti sui marciapiedi di via Roma verso Scampia. Ha ricordato infine le numerose segnalazioni inviate sulle occupazioni di suolo abusive nel suo quartiere. Sergio Colella (Manfredi Sindaco) ha ricordato la ex vicesindaco Mia Filippone nell'anniversario della sua scomparsa, avvenuta due anni fa e l'Aula ha osservato un minuto di silenzio. Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha ricordato l'incontro già fissato per oggi dei capigruppo con i gestori dei chioschi del lungomare e chiesto un maggiore impegno di tutti gli assessori rispetto ai tanti problemi della città e un confronto costante con i consiglieri comunali. Flavia Sorrentino (Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città) ha ricordato l'importanza dell'imminente incontro della Capigruppo con i rappresentanti dei chioschi del lungomare, sottolineando che il tema della ricollocazione dei chioschi e delle edicole era già stato affrontato in Consiglio ed è ora il momento di ridiscutere questi aspetti anche dal punto di vista della visione che si intende avere della città e del suo lungomare. Aniello Esposito (Partito Democratico) ha ringraziato il Sindaco per il suo impegno e i risultati ottenuti per Bagnoli, sollecitando però anche attenzione per la zona orientale dove manca la pulizia e abbondano rifiuti e insetti. Nino Simeone (Misto) ha apprezzato l'autorevolezza del Sindaco, ma ha sollecitato a decidere cosa fare e che tipo di interlocuzione avere con la Giunta, pretendendo risposte adeguate in Aula. Ha difeso inoltre l'operato del parlamentare Francesco



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

Emilio Borrelli. Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) ha invitato ad avere rispetto per la presidente del Consiglio quando se ne parla in aula e ai colleghi a non usare termini aggressivi nei discorsi quando parlano di avversari politici.

Nel suo intervento il Sindaco ha rivolto innanzitutto un appello all'Aula perché si mantenga sempre il rispetto istituzionale nella battaglia politica, che può essere aspra ma non deve mai prescindere dal rispetto delle regole democratiche. Sulla situazione di Bagnoli, alla luce dell'accordo siglato lunedì 15 luglio con la presidente del Consiglio, va ricordato che Bagnoli è un pezzo di città e tutte le decisioni che verranno prese saranno condivise. I problemi di Bagnoli nascono innanzitutto dalla sua grande complessità e realizzare tutto ciò che si farà significa vincere una sfida che è la più grande a livello europeo. C'erano diversi aspetti da risolvere, iniziando dal contenzioso amministrativo e giudiziario che risaliva ai tempi della dismissione e che era la prima cosa da affrontare. Come commissariato si è fatto un accordo tombale tra tutte le parti in causa, liberando il Comune dagli oneri a cui era stato condannato, e ad oggi tutti i contenziosi sono stati composti. Un altro ostacolo importante era la necessità di avere progetti definitivi e cantierabili, con le relative autorizzazioni rilasciate da una commissione nazionale. Con le risorse disponibili sono state completate tutte le progettazioni, e alcune sono anche già state autorizzate. Sul piano economico, poi, il Sindaco ha chiarito che il costo totale degli interventi si aggira tra il miliardo e mezzo e i due miliardi, perché le infrastrutture da realizzare - elettriche, idrauliche, stradali, il parco urbano, il water front e le spiagge - sono notevoli. Per quanto riguarda le bonifiche, i 450 milioni disponibili sono quasi del tutto sufficienti per realizzare le bonifiche a terra, manca invece quella a mare perché è una bonifica molto complessa, con l'obiettivo importante di garantire la balneabilità. A mare l'inquinamento riguarda i sedimenti e non l'acqua - ha spiegato - e su questo è stato fatto un progetto molto complesso, già sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, che prevede la realizzazione di un tratto protetto in cui vengono puliti i sedimenti e realizzate le spiagge. Per la rimozione della colmata si sarebbe dovuta spostare una massa di un milione di metri cubi di materiale, per questo si è ritenuto migliore scegliere la rimozione parziale. Un aspetto decisivo è inoltre la realizzazione del parco urbano, ai progettisti è stata data l'indicazione di un parco attrezzato e fruibile dalla cittadinanza per attività diverse. Per il waterfront vi sarà l'arretramento di Città della Scienza e, sui tempi complessivi di realizzazione, Manfredi ha precisato che avere da subito le risorse a disposizione consente di iniziare realmente gli interventi, perché



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

molti dei problemi nati negli anni sono derivati dal fatto che gli interventi venivano realizzati per parti. Entro la fine del 2025 partiranno tutti gli interventi e se tutto va bene al massimo nei primi anni del prossimo decennio si dovrebbe concludere tutto. Sono anche partite le selezioni per consentire l'impiego delle professionalità del territorio, il metodo che sarà seguito è quello di far entrare in attività le opere man mano che saranno realizzate, come è stato fatto con l'auditorium di Porta del Parco e come si intende fare con i parcheggi. Questa scommessa va vinta, ha concluso, anche se è una sfida difficile, ma sempre nella consapevolezza che si tratta di un grande patrimonio che sarà restituito alla città, tutto realizzato in modo assolutamente sostenibile. Nel dibattito è intervenuto Antonio Bassolino (Misto) che ha ricordato che quella di Bagnoli è una grandissima sfida. Ha tuttavia evidenziato che la convocazione del Consiglio sulla informativa del Sindaco avviene solo dopo la sigla dell'accordo, quando sarebbe stato utile avere prima un confronto con il Consiglio. Ci sono dei temi delicati, come quello della colmata, sui quali esistono approcci tecnici diversi ma altrettanto autorevoli, perciò serve un confronto attento in Consiglio comunale nei prossimi mesi. Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha ricordato i danni di salute prodotti dalla presenza di amianto nel sito di Bagnoli, ed è quindi un risultato importantissimo questo accordo che ne consente definitivamente la rinascita. Nino Simeone (Misto) ha riconosciuto la capacità politica del Sindaco di portare a buon fine questo accordo su Bagnoli. Napoli è così tornata al centro del dibattito nazionale, ed è importante affrontare nel modo giusto una tale sfida, per dare risposte a persone che attendono da trent'anni, senza strumentalizzazioni. È stata una giornata storica quella del 15 luglio, ha ricordato Iris Savastano (Forza Italia), che ha sottolineato la volontà del Governo di centro-destra di rilanciare il sito e la città, con l'impiego di quasi 10mila persone nei lavori. Ha poi criticato chi si è rivolto con toni offensivi alla Presidente del Consiglio, che invece ha annunciato che siamo di fronte alla più grande opera di rigenerazione e bonifica in Europa. Il suo gruppo politico vigilerà su questa progettualità, e ha chiesto l'istituzione di una commissione di monitoraggio in Consiglio comunale. Ha espresso apprezzamento per il risultato raggiunto il consigliere Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ma vanno sollevate alcune questioni. Sul tema della partecipazione va fatto qualcosa in più, non solo coinvolgere i soggetti forti ma anche i cittadini. È necessario tutelare e salvaguardare il borgo di Coroglio dai rischi di iperturistificazione. Sul ruolo dei privati, va espresso un orientamento chiaro sulla destinazione dei suoi in zona rossa, e anche sulla sorte del carcere Nisida. Sulla rimozione della colmata serve infine un



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

confronto serio, essendo presenti posizioni opposte e altrettanto autorevoli sul piano scientifico e tecnico. Anche Gennaro Acampora (PD) ha apprezzato la sigla dell'accordo su Bagnoli che rappresenta un passo avanti dopo anni di attesa, nel segno del dialogo e del rispetto istituzionale. E' giusta la strada del coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali in questo processo, e ha ricordato le conclusioni importanti raggiunte nel consiglio comunale monotematico su Bagnoli svolto nei mesi scorsi. Per Gennaro Esposito (Misto) la sottoscrizione del protocollo d'intesa è un ottimo risultato, frutto di tanti decenni di lotte. Dubbi rimangono sulla colmata: è necessario coinvolgere maggiormente la popolazione del quartiere per giungere a soluzioni condivise dai cittadini. Ha concluso auspicando che, nel rispetto delle norme vigenti sui Campi Flegrei, anche a Bagnoli non ci sia un aumento delle cubature residenziali e che sia garantito il libero accesso al mare anche nelle aree oggetto di concessione. Massimo Pepe (Azzurri Noi a sud Napoli Viva) ha ricordato quanto sia utile avviare una discussione in questo momento storico per capire che idea di città complessiva abbia questa Amministrazione. Fondamentale è stata la chiusura di tutti i contenziosi che hanno rallentato per anni la possibilità di una svolta, poi il cammino fino al DL Coesione che ha portato all'individuazione delle risorse. La tempistica è stata perfetta perché senza le risorse qualsiasi interlocuzione precedente sarebbe stata inutile. Aniello Esposito (Partito Democratico) ha ricordato che il mare è la grande ricchezza della città, giusto riqualificare il litorale ovest ma anche quello est non va trascurato, qui occorre intervenire per sostituire la sabbia che è inquinata. Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) si è associato all'apprezzamento sul lavoro svolto e ha assicurato il sostegno del proprio gruppo a tutte le azioni che verranno. Ha ricordato che molti dei governi che si sono succeduti non hanno voluto sostenere il recupero di Bagnoli e ora finalmente si inquadra lo sviluppo dell'area in un'ottica complessiva. Ai cittadini interessa il recupero di Bagnoli e non chi mette i soldi, che sono pubblici, siamo in una fase nuova e bisogna andare avanti ricordando che Bagnoli deve diventare un luogo per i cittadini. Carlo Migliaccio (Insieme per Napoli Mediterranea) ha chiesto di velocizzare sulla realizzazione degli interventi e di coinvolgere di più il Consiglio comunale e le Commissioni consiliari. Ha concluso facendo un plauso al Sindaco per la concreta svolta riformista impressa alla città. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha ricordato la storia del sito di Bagnoli, esprimendo soddisfazione per la scelta dell'Amministrazione di finalmente accelerare sulla riqualificazione. Ha infine auspicato che tutti gli interventi che saranno realizzati rispettino la storia e l'identità della città. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha dato atto al Sindaco di



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

aver finalmente voltato pagina rispetto al passato per Bagnoli, ovviamente anche grazie all'impegno del Governo. Non si può dimenticare che in passato le tante promesse non sono state mantenute, ha detto Guangi, che ha poi condiviso la proposta della collega Savastano per l'istituzione di una commissione di vigilanza. Nella replica il Sindaco ha chiarito che sul piano urbanistico si sta attuando il documento approvato dal Consiglio comunale, contenuto anche in un decreto del Presidente della Repubblica. Un documento, ha ricordato, nel quale la componente delle nuove residenzialità non è dominante ma uno spazio adeguato sarà riservato anche allo sviluppo di nuovi settori industriali. Sulla creazione di una commissione di monitoraggio, il Sindaco ha suggerito di non creare una commissione ex novo ma di ipotizzare una articolazione tra tutte le commissioni competenti per facilitare di volta in volta il confronto su temi specifici.

Nel suo intervento il Sindaco ha rivolto innanzitutto un appello all'Aula perché si mantenga sempre il rispetto istituzionale nella battaglia politica, che può essere aspra ma non deve mai prescindere dal rispetto delle regole democratiche. Sulla situazione di Bagnoli, alla luce dell'accordo siglato lunedì 15 luglio con la presidente del Consiglio, va ricordato che Bagnoli è un pezzo di città e tutte le decisioni che verranno prese saranno condivise. I problemi di Bagnoli nascono innanzitutto dalla sua grande complessità e realizzare tutto ciò che si farà significa vincere una sfida che è la più grande a livello europeo. C'erano diversi aspetti da risolvere, iniziando dal contenzioso amministrativo e giudiziario che risaliva ai tempi della dismissione e che era la prima cosa da affrontare. Come commissariato si è fatto un accordo tombale tra tutte le parti in causa, liberando il Comune dagli oneri a cui era stato condannato, e ad oggi tutti i contenziosi sono stati composti. Un altro ostacolo importante era la necessità di avere progetti definitivi e cantierabili, con le relative autorizzazioni rilasciate da una commissione nazionale. Con le risorse disponibili sono state completate tutte le progettazioni, e alcune sono anche già state autorizzate. Sul piano economico, poi, il Sindaco ha chiarito che il costo totale degli interventi si aggira tra il miliardo e mezzo e i due miliardi, perché le infrastrutture da realizzare - elettriche, idrauliche, stradali, il parco urbano, il water front e le spiagge - sono notevoli. Per quanto riguarda le bonifiche, i 450 milioni disponibili sono quasi del tutto sufficienti per realizzare le bonifiche a terra, manca invece quella a mare perché è una bonifica molto complessa, con l'obiettivo importante di garantire la balneabilità. A mare l'inquinamento riguarda i sedimenti e non l'acqua - ha spiegato - e su questo è stato fatto un progetto molto complesso, già sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, che prevede la



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

realizzazione di un tratto protetto in cui vengono puliti i sedimenti e realizzate le spiagge. Per la rimozione della colmata si sarebbe dovuta spostare una massa di un milione di metri cubi di materiale, per questo si è ritenuto migliore scegliere la rimozione parziale. Un aspetto decisivo è inoltre la realizzazione del parco urbano, ai progettisti è stata data l'indicazione di un parco attrezzato e fruibile dalla cittadinanza per attività diverse. Per il waterfront vi sarà l'arretramento di Città della Scienza e, sui tempi complessivi di realizzazione, Manfredi ha precisato che avere da subito le risorse a disposizione consente di iniziare realmente gli interventi, perché molti dei problemi nati negli anni sono derivati dal fatto che gli interventi venivano realizzati per parti. Entro la fine del 2025 partiranno tutti gli interventi e se tutto va bene al massimo nei primi anni del prossimo decennio si dovrebbe concludere tutto. Sono anche partite le selezioni per consentire l'impiego delle professionalità del territorio, il metodo che sarà seguito è quello di far entrare in attività le opere man mano che saranno realizzate, come è stato fatto con l'auditorium di Porta del Parco e come si intende fare con i parcheggi. Questa scommessa va vinta, ha concluso, anche se è una sfida difficile, ma sempre nella consapevolezza che si tratta di un grande patrimonio che sarà restituito alla città, tutto realizzato in modo assolutamente sostenibile. Nel dibattito è intervenuto Antonio Bassolino (Misto) che ha ricordato che quella di Bagnoli è una grandissima sfida. Ha tuttavia evidenziato che la convocazione del Consiglio sulla informativa del Sindaco avviene solo dopo la sigla dell'accordo, quando sarebbe stato utile avere prima un confronto con il Consiglio. Ci sono dei temi delicati, come quello della colmata, sui quali esistono approcci tecnici diversi ma altrettanto autorevoli, perciò serve un confronto attento in Consiglio comunale nei prossimi mesi. Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha ricordato i danni di salute prodotti dalla presenza di amianto nel sito di Bagnoli, ed è quindi un risultato importantissimo questo accordo che ne consente definitivamente la rinascita. Nino Simeone (Misto) ha riconosciuto la capacità politica del Sindaco di portare a buon fine questo accordo su Bagnoli. Napoli è così tornata al centro del dibattito nazionale, ed è importante affrontare nel modo giusto una tale sfida, per dare risposte a persone che attendono da trent'anni, senza strumentalizzazioni. È stata una giornata storica quella del 15 luglio, ha ricordato Iris Savastano (Forza Italia), che ha sottolineato la volontà del Governo di centro-destra di rilanciare il sito e la città, con l'impiego di quasi 10mila persone nei lavori. Ha poi criticato chi si è rivolto con toni offensivi alla Presidente del Consiglio, che invece ha annunciato che siamo di fronte alla più grande opera di rigenerazione e bonifica in Europa. Il suo gruppo politico

Via Verdi, 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081 7959777
consiglio.stampa@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

vigilerà su questa progettualità, e ha chiesto l'istituzione di una commissione di monitoraggio in Consiglio comunale. Ha espresso apprezzamento per il risultato raggiunto il consigliere Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ma vanno sollevate alcune questioni. Sul tema della partecipazione va fatto qualcosa in più, non solo coinvolgere i soggetti forti ma anche i cittadini. E' necessario tutelare e salvaguardare il borgo di Coroglio dai rischi di iperturistificazione. Sul ruolo dei privati, va espresso un orientamento chiaro sulla destinazione dei suoi in zona rossa, e anche sulla sorte del carcere Nisida. Sulla rimozione della colmata serve infine un confronto serio, essendo presenti posizioni opposte e altrettanto autorevoli sul piano scientifico e tecnico. Anche Gennaro Acampora (PD) ha apprezzato la sigla dell'accordo su Bagnoli che rappresenta un passo avanti dopo anni di attesa, nel segno del dialogo e del rispetto istituzionale. E' giusta la strada del coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali in questo processo, e ha ricordato le conclusioni importanti raggiunte nel consiglio comunale monotematico su Bagnoli svolto nei mesi scorsi. Per Gennaro Esposito (Misto) la sottoscrizione del protocollo d'intesa è un ottimo risultato, frutto di tanti decenni di lotte. Dubbi rimangono sulla colmata: è necessario coinvolgere maggiormente la popolazione del quartiere per giungere a soluzioni condivise dai cittadini. Ha concluso auspicando che, nel rispetto delle norme vigenti sui Campi Flegrei, anche a Bagnoli non ci sia un aumento delle cubature residenziali e che sia garantito il libero accesso al mare anche nelle aree oggetto di concessione. Massimo Pepe (Azzurri Noi a sud Napoli Viva) ha ricordato quanto sia utile avviare una discussione in questo momento storico per capire che idea di città complessiva abbia questa Amministrazione. Fondamentale è stata la chiusura di tutti i contenziosi che hanno rallentato per anni la possibilità di una svolta, poi il cammino fino al DL Coesione che ha portato all'individuazione delle risorse. La tempistica è stata perfetta perché senza le risorse qualsiasi interlocuzione precedente sarebbe stata inutile. Aniello Esposito (Partito Democratico) ha ricordato che il mare è la grande ricchezza della città, giusto riqualificare il litorale ovest ma anche quello est non va trascurato, qui occorre intervenire per sostituire la sabbia che è inquinata. Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) si è associato all'apprezzamento sul lavoro svolto e ha assicurato il sostegno del proprio gruppo a tutte le azioni che verranno. Ha ricordato che molti dei governi che si sono succeduti non hanno voluto sostenere il recupero di Bagnoli e ora finalmente si inquadra lo sviluppo dell'area in un'ottica complessiva. Ai cittadini interessa il recupero di Bagnoli e non chi mette i soldi, che sono pubblici, siamo in una fase nuova e bisogna andare avanti ricordando che



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

Bagnoli deve diventare un luogo per i cittadini. Carlo Migliaccio (Insieme per Napoli Mediterranea) ha chiesto di velocizzare sulla realizzazione degli interventi e di coinvolgere di più il Consiglio comunale e le Commissioni consiliari. Ha concluso facendo un plauso al Sindaco per la concreta svolta riformista impressa alla città. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha ricordato la storia del sito di Bagnoli, esprimendo soddisfazione per la scelta dell'Amministrazione di finalmente accelerare sulla riqualificazione. Ha infine ha auspicato che tutti gli interventi che saranno realizzati rispettino la storia e l'identità della città. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha dato atto al Sindaco di aver finalmente voltato pagina rispetto al passato per Bagnoli, ovviamente anche grazie all'impegno del Governo. Non si può dimenticare che in passato le tante promesse non sono state mantenute, ha detto Guangi, che ha poi condiviso la proposta della collega Savastano per l'istituzione di una commissione di vigilanza. Nella replica il Sindaco ha chiarito che sul piano urbanistico si sta attuando il documento approvato dal Consiglio comunale, contenuto anche in un decreto del Presidente della Repubblica. Un documento, ha ricordato, nel quale la componente delle nuove residenzialità non è dominante ma uno spazio adeguato sarà riservato anche allo sviluppo di nuovi settori industriali. Sulla creazione di una commissione di monitoraggio, il Sindaco ha suggerito di non creare una commissione ex novo ma di ipotizzare una articolazione tra tutte le commissioni competenti per facilitare di volta in volta il confronto su temi specifici.

L'assessora Teresa Armato ha quindi illustrato la delibera 188 sull' costituzione della fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione di bilancio per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di trentamila euro quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo. La scelta, ha ricordato l'assessora, è stata fortemente voluta dalla Municipalità 6 e poi accolta dall'Amministrazione per la forte valenza storica e culturale della festa. Dopo gli interventi dei consiglieri Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città), Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) che hanno elogiato la scelta di istituire la fondazione, che dà merito alla tradizione e fa diventare la festa dei gigli un patrimonio della città, è stato illustrato un emendamento a firma dei consiglieri Aniello Esposito e Salvatore Madonna (Partito Democratico) e Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle)..per prevedere che la struttura tecnico organizzativa della fondazione si avvalga del supporto del direttore della Municipalità 6. Toti Lange (Misto) ha apprezzato il lavoro svolto e suggerito di adottare questa strategia di recupero e rilancio anche per altre feste popolari cittadine, in primis quella di Piedigrotta. Per Iris Savastano (Forza Italia) la valorizzazione delle feste



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

religiose popolari consente di destagionalizzare il turismo e favorire la crescita di altri quartieri, ma vanno chiariti alcuni aspetti della delibera, come la scelta di creare una fondazione. Aniello Esposito ha apprezzato l'impegno dell'Amministrazione per il rilancio di questa festa così antica, e Salvatore Madonna (Partito Democratico) ha ricordato l'enorme affluenza che si è registrata alla festa di quest'anno, segno che la creazione della fondazione è stata giusta. Per Pasquale Esposito (Partito Democratico) la scelta di istituire la fondazione è stata anche misura di legalità, con l'Amministrazione in prima linea a garanzia di tutto: un volano per la riscoperta degli antichi casali e dei comuni annessi alla città negli anni Venti del Novecento. Alessandra Clemente (Misto) ha annunciato il suo voto favorevole alla delibera, ricordando la battaglia fatta in città da molti studenti, nel 2011, per sottrarre il monopolio della festa alla criminalità organizzata. Salvatore Guangi (FI) ha poi illustrato la mozione di accompagnamento alla delibera del suo gruppo con cui si impegna l'Amministrazione a costituire fondazioni per le feste storiche di San Gennaro del 19 settembre, della Madonna del Carmine del 16 luglio e di Sant'Alfonso Maria de' Liguori del 27 settembre. Rispetto a questa proposta, Toti Lange (Misto) ha proposto un emendamento alla mozione che aggiunge alla lista delle feste anche quella della Madonna di Piedigrotta, tra il 7 e il 28 settembre, e ha invitato l'Amministrazione a considerare il rischio che l'approvazione della delibera crei una discriminazione nei confronti delle altre importanti feste cittadine. Dello stesso avviso anche il consigliere Giorgio Longobardi (Fdi). Anche Carlo Migliaccio (Insieme per Napoli Mediterranea) ha evidenziato i rischi connessi alla creazione di fondazioni per le feste patronali e ha chiesto che sull'argomento si tenga in considerazione in primo luogo la valenza storica delle feste. Per Nino Simeone (Misto) non bisogna confondere le feste patronali, decise dalla Curia, e feste di comunità, come nel caso di quella dei Gigli. Su questo aspetto, Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha precisato che lo scelta dello strumento della fondazione è funzionale alla grande complessità di una manifestazione come la festa dei Gigli. Dello stesso avviso anche il consigliere Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco). Nella replica l'assessora Armato ha ribadito la complessità della manifestazione e ha invitato al ritiro delle mozioni di accompagnamento in modo da poter approfondire nel corso delle prossime settimane la possibilità di prevedere la costituzione delle fondazioni per le altre feste patronali. Richiesta respinta da Guangi. Procedendo con la votazione, l'aula ha respinto a maggioranza l'emendamento alla mozione a firma di Toti Lange (Misto) con i voti favorevoli del Gruppo FI, di Lange e di Longobardi. Si è passata poi alla votazione per appello nominale della



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

mozione di accompagnamento a firma Guangi e Savastano: respinta a maggioranza. All'unanimità è stato poi approvato l'emendamento alla delibera presentato da Aniello Esposito (PD), Salvatore Madonna (PD) e Ciro Borriello (M5S) che prevede il coinvolgimento della Municipalità 6 per gli aspetti tecnico-organizzativi. Dopo le dichiarazioni di voto, si è proceduto alla votazione per appello nominale e l'aula ha approvato la delibera all'unanimità. I lavori sono proseguiti con la discussione della delibera 276 sulla presa d'atto del Piano Economico Finanziario per l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, dei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai fini della determinazione della tariffa Tari, illustrata dall'assessore Vincenzo Santagada. Santagada ha spiegato che l'aumento dei costi della raccolta e dello smaltimento è stato coperto con una quota di incassi della tassa di soggiorno per evitare aumenti della tariffa per i cittadini. Ha poi ricordato l'importanza di assicurare più risorse ad Asìa e ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione nella riorganizzazione ed efficientamento aziendale, in particolare attraverso un processo di digitalizzazione. Nel dibattito successivo sono intervenuti diversi consiglieri. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha invocato un processo di rafforzamento della governance e la ricostruzione aziendale, ricordando l'importanza dell'attenzione ai costi e al rapporto con le entrate per evitare che all'azienda vengano comminate sanzioni dall'Arera. Per Nino Simeone (Misto) è urgente procedere con la riorganizzazione della governance di Asìa. Carlo Migliaccio (Insieme per Napoli Mediterranea) ha sottolineato quanto l'Amministrazione abbia già operato bene su Asìa, in termini di rinnovamento dei macchinari, di nuove assunzioni e di innovazione tecnologica. C'è tanto ancora da fare, ha aggiunto Migliaccio, ma i risultati già si vedono. Nuova governance e digitalizzazione: questi i temi, per Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) sui quali l'Amministrazione deve accelerare. Rimangono grossi problemi nella gestione dei rifiuti, ha evidenziato Salvatore Guangi (FI), che ha auspicato l'estensione della raccolta indifferenziata nella Municipalità 8. Per Pasquale Esposito (PD) ci sono diversi aspetti migliorabili: la migliore definizione delle competenze tra Napoli Servizi e Asìa, maggiore spazzamento nei quartieri periferici, la riorganizzazione della raccolta differenziata, controlli più efficaci da parte degli ispettori Asìa, specie sul confine esterno del Comune dove più frequenti sono gli sversamenti abusivi. Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi La Città) ha ricordato che è grazie alla responsabilità dei sindacati se si sono riusciti a mantenere certi servizi. Ha ricordato le condizioni in cui Asìa lavora, se la città non si dota di una impiantistica propria e se non si combattono adeguatamente gli evasori e gli elusori non sarà



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

possibile fare un adeguato piano assunzionale, bisogna essere realistici e affrontare i problemi nel merito. Walter Savarese D'Atri (Manfredi Sindaco) ha invitato a fare chiarezza: l'aumento della tariffa TARI è legato alle difficoltà nello smaltimento. Ha per questo proposto di estendere il "porta a porta" ed eliminare le campane, dove troppo spesso vengono sversati rifiuti non differenziati. Per Gennaro Esposito (Misto) bisogna ricordare che l'amministrazione è molto indietro nella riscossione della TARI. Verificando la tabella dei costi di Asia, sarebbe opportuno spiegare alcuni dati, e anche analizzarli Municipalità per Municipalità. Vanno certamente contrastati i comportamenti scorretti, ha quindi annunciato il suo voto favorevole alla delibera. L'aula ha quindi approvato a maggioranza la delibera con voto contrario di Guangi e Savastano e l'astensione di Lange. L'assessore Pier Paolo Baretta ha quindi illustrato la delibera n. 278, di proposta al Consiglio, relativa alla approvazione delle tariffe TARI 2024. Non sarà aumentata la tariffa per quest'anno, ha confermato Baretta, grazie all'impiego dei fondi derivanti dalla tassa di soggiorno, e ci sarà anche la distribuzione del bonus per le famiglie. Nel dibattito il consigliere Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha annunciato il voto favorevole del Partito Democratico, apprezzando il non aumento della tariffa e intendendo il bonus come una premialità per le famiglie che hanno pagato regolarmente nel 2023 e sostenuto l'attività dell'azienda. Walter Savarese d'Atri (Manfredi Sindaco), in qualità di presidente della commissione Bilancio, ha apprezzato la scelta dell'Amministrazione di non aumentare la tariffa per il 2024, e incoraggiato le premialità per i cittadini virtuosi. Per Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) è necessario sviluppare un'impiantistica pubblica regionale, coinvolgendo SAPNA piuttosto che affidarne la gestione ad A2A, in modo da poter finalmente procedere alla diminuzione della TARI. Tariffe elevate e servizio scadente in tante parti della città, questi i problemi per Salvatore Guangi (FI), che ha espresso perplessità rispetto alla scelta di utilizzare le risorse della tassa di soggiorno per non aumentare la TARI. Necessaria maggiore trasparenza poi nella gestione della riscossione da parte di Municipia, il cui operato è già oggetto di una serie di ricorsi giudiziari. Nino Simeone (Misto) ha espresso parere favorevole alla delibera e ha invitato i vertici di Asia a procedere con lo scorrimento delle graduatorie e l'assunzione degli idonei. L'aula ha quindi approvato a maggioranza la delibera con voto contrario di Guangi e Savastano e l'astensione di Lange. Dopo l'approvazione, e la richiesta della verifica del numero legale del consigliere Guangi, constatata la presenza di 19 consiglieri, la seduta si è chiusa. I lavori riprenderanno domani alle ore 10, in seconda convocazione.

Via Verdi, 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081 7959777
consiglio.stampa@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it